



Bilancio 2023

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO**Bilancio d'esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	31045 MOTTA DI LIVENZA (TV) VIA LEPIDO ROCCO, 6
Codice fiscale	94155890265
Numero Rea	409875
Partita Iva	04916410261
Fondo di dotazione euro	525.000
Forma giuridica	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

Organi sociali

Consiglio Generale	
	Associazione Lepido Rocco
	Rocco dott. Giorgio - Eredi
	Comune di Motta di Livenza
	Farneti dott. Pietro
Presidente della Fondazione	
Consiglio di amministrazione	
	Rocco dott.ssa Michela (Vice-Presidente)
	Bello dott. Paolo
	Farneti dott. Pietro Maria
	Matteazzi dott.ssa Sabrina
	Sartori Armando
Direttore Generale	
	Visentin dott. Alberto
Organo di controllo	
	Rosso dott. Antonio (Presidente)
	Premoli dott.ssa Barbara (Sindaco effettivo)
	Zulian dott. Simone (Sindaco effettivo)

Stato patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e ampliamento		-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-
7) altre immobilizzazioni immateriali	66.180	121.562
Totale immobilizzazioni immateriali	66.180	121.562
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.250.531	1.292.931
2) impianti e macchinario	179.113	40.396
3) attrezzature industriali e commerciali	51.370	49.995
4) altri beni	109.065	38.319
Totale immobilizzazioni materiali	1.590.079	1.421.641
III - Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	213.242	213.242
d-bis) altre imprese	7.500	6.000
Totale partecipazioni	220.742	219.242
Totale immobilizzazioni (B)	1.877.001	1.762.445
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.191.197	4.575.630
Totale crediti verso clienti	6.191.197	4.575.630
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.310	61.310
Totale crediti verso imprese controllate	91.310	61.310
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.440	4.401
Totale crediti tributari	4.440	4.401
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.486	337.179
Totale crediti verso altri	370.486	337.179
Totale crediti	6.657.433	4.978.520
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.662.049	1.036.596
Totale disponibilità liquide	1.662.049	1.036.596
Totale attivo circolante (C)	8.319.482	6.015.116
D) Ratei e risconti	59.007	55.182
Totale Attivo	10.255.490	7.832.743
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione	525.000	525.000
II - Patrimonio vincolato		

III - Patrimonio libero		
1) Fondo di gestione	350.000	350.000
2) Riserve di utili o avanzi di gestione	2.540.398	2.165.553
3) Altre riserve	156.676	1
Totale patrimonio libero	3.047.074	2.515.554
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	749.498	354.038
Totale patrimonio netto	4.321.572	3.394.592
B) Fondi per rischi e oneri		
4) Altri	112.793	112.793
Totale fondi per rischi e oneri	112.793	112.793
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.129.923	776.621
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.648	1.862
Totale debiti verso banche	4.648	1.862
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	682.985	532.437
Totale debiti verso fornitori	682.985	532.437
10) debiti verso collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso collegate	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.620	115.047
Totale debiti tributari	157.620	115.047
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.488	177.177
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	206.488	177.177
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.974.287	1.616.508
Totale altri debiti	1.974.287	1.616.508
Totale debiti	3.026.028	2.443.031
E) Ratei e risconti	1.665.174	1.105.706
Totale Passivo	10.255.490	7.832.743

Rendiconto della gestione

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Proventi e Ricavi		
1) Proventi da attività istituzionali o tipiche	8.496.384	7.132.550
2) Proventi da raccolta fondi		
3) Proventi da attività accessorie	48.630	32.924
4) Proventi finanziari e patrimoniali	4.367	543
5) Altri ricavi e proventi	836.141	731.993
Totale proventi	9.385.522	7.898.010
B) Costi e Oneri		
1) Oneri da attività istituzionali o tipiche		
a) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	311.060	223.781
b) Servizi	2.057.392	2.228.139
c) Godimento beni di terzi	380.537	373.801
d) Personale	5.086.197	4.135.241
e) Ammortamenti e svalutazioni	171.368	139.818
f) Oneri diversi di gestione	395.859	233.320
Totale oneri da attività istituzionali o tipiche	8.402.413	7.334.100
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi		
3) Oneri da attività accessorie		
4) Oneri finanziari e patrimoniali	39.748	48.658
5) Oneri di supporto generale		
Totale oneri	8.442.161	7.382.758
Differenza tra proventi e oneri (A-B)	943.361	515.252
C) Imposte	193.863	161.214
Risultato gestionale	749.498	354.038

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2023	31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	749.498	354.038
Imposte sul reddito	193.863	161.214
Interessi passivi (interessi attivi)	35.381	48.115
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	978.742	563.367
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	170.654	139.415
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	362.595	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	533.249	139.415
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.511.991	702.782
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(1.615.567)	(1.394.208)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	150.548	16.940
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.825)	3.615
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	559.468	(135.964)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	331.668	331.134
Totale variazioni del capitale circolante netto	(577.708)	(1.178.483)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	934.283	(475.701)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(35.381)	(48.115)
(Imposte sul reddito pagate)	(159.214)	(172.769)
(Utilizzo dei fondi)	353.302	(321.429)
Totale altre rettifiche	158.707	(542.313)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.092.990	(1.018.014)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(646.740)	(19.126)
Disinvestimenti	435	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(6.580)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.500)	(1.500)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(647.805)	(27.206)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	2.786	(5.762)
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	177.482	25.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	180.268	19.238
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	625.453	(1.025.982)

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	1.036.596	2.062.577
Danaro e valori in cassa	-	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.036.596	2.062.577

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	1.662.049	1.036.596
Danaro e valori in cassa	-	-
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.662.049	1.036.596

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Informazioni generali

La Fondazione Lepido Rocco è stata costituita con atto a rogito del notaio Stefano Manzan di Motta di Livenza in data 10 giugno 2016.

I due Soci “Primi Fondatori” sono l’“Associazione Professionale Lepido Rocco”, con sede in Motta di Livenza ed il dott. Giorgio Rocco, di Milano, nipote del fondatore della Scuola Professionale, che porta il suo nome.

A seguito della scomparsa del dott. Giorgio Rocco, gli eredi hanno nominato la dott.ssa Michela Rocco quale rappresentante comune degli eredi dello stesso in seno alla Fondazione.

A far data dal 25 agosto 2017 la Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone giuridiche presso la Prefettura di Treviso.

È iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Treviso-Belluno.

Con deliberazione del Consiglio Generale in data 18 dicembre 2017, è stato ammesso tra i Soci, a norma del vigente Statuto, il Comune di Motta di Livenza, con la qualifica di Socio “Fondatore”.

Con atto a rogito notaio Stefano Manzan di Motta di Livenza in data 22 dicembre 2017, la Fondazione ha acquisito dalla Associazione Lepido Rocco il “ramo d’azienda” relativo all’attività dalla stessa esercitata, quale risultante dalla situazione di riferimento riferita alla data del 31 dicembre 2017, con decorrenza dal 01 gennaio 2018

Con decreto del Direttore della Direzione Lavoro della Regione Veneto n. 1 del 02 gennaio 2018, la Fondazione è stata iscritta nell’elenco regionale degli Organismi di Fondazione “accreditati”.

Con deliberazione del Consiglio Generale in data 30 dicembre 2021, è stato ammesso tra i Soci, a norma del vigente Statuto, il dott. Pietro Farneti, con la qualifica di Socio “Fondatore”.

Nozione

La “Fondazione Lepido Rocco” è una *Fondazione di partecipazione* in cui è presente una pluralità di Fondatori similmente all’Associazione, quindi con una base personale allargata, con l’apporto di capitali al pari di un azionariato diffuso ed altre caratteristiche proprie delle società commerciali.

È una figura giuridica di matrice privatistica “ibrida”, frutto dell’unione tra l’istituto della Fondazione (definito dal Codice Civile quale patrimonio messo a disposizione per uno

scopo determinato) e l'Associazione (identificata come aggregazione di persone accomunate dal perseguimento di un medesimo obiettivo).

Si tratta di una istituzione di diritto privato, al pari delle associazioni e delle fondazioni, a nulla rilevando la presenza, tra i fondatori, di "enti pubblici".

Nella "fondazione di partecipazione", quindi, giungono a sintesi due elementi:

- quello personale, tipico dell'associazione, e
- quello patrimoniale, caratteristico della fondazione,

ove l'aspetto patrimoniale è essenziale: l'ente giuridico sorge solo se sussiste il Fondo di dotazione; aspetto che differenzia la Fondazione di partecipazione da ogni altro istituto di tipo associativo.

La "fondazione di partecipazione" può essere definita come la fondazione costituita (e/o partecipata) da una pluralità di fondatori, i quali, al fine di evitare il distacco dal fondatore si riservano, mediante la formazione di un apposito organo assembleare (Consiglio Generale) una funzione attiva nella gestione dell'Ente.

Fondamento giuridico

Trova la propria disciplina nel Codice Civile; in particolare nell'art. 12 del Codice Civile (che ammette la possibilità di riconoscere la personalità giuridica non solo ad Associazioni e Fondazioni, ma anche ad "altre istituzioni di carattere privato") e nell'art. 1332 del Codice Civile (è caratterizzata dal fatto di essere un patrimonio a struttura aperta e il suo atto costitutivo si configura come un contratto che può ricevere adesioni di altre parti oltre a quelle originarie).

Ha anche una base costituzionale rinvenibile nell'art. 45 della Costituzione (funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata).

Caratteristiche della fondazione di partecipazione

Le caratteristiche principali sono:

- presenza della categoria dei Fondatori, che mantengono il controllo sull'attività dell'ente, che hanno un proprio organo, il Consiglio Generale, che delibera sugli atti essenziali della Fondazione;
- presenza di un patrimonio di destinazione a struttura aperta cui possono aderire, anche successivamente, soggetti pubblici e privati apportando beni mobili, immobili, denaro, servizi, ore di lavoro, ecc;
- presenza di diverse categorie di appartenenza all'ente con propri rappresentanti al Consiglio di amministrazione;
- disciplina codicistica che consente una notevole libertà di scelta nella definizione delle competenze e dei ruoli degli organi statutari;

- assenza di diritti di qualunque genere sul patrimonio dell'ente da parte dei conferenti;
- una autonomia patrimoniale "rafforzata".

Finalità della Fondazione e attività svolta

La Fondazione è un ente privato non commerciale che svolge attività istituzionale e, in maniera saltuaria e residuale, anche attività commerciale.

a) attività istituzionale

con il riconoscimento della personalità giuridica privata e l'ottenimento dell'accreditamento da parte della Regione Veneto, esplica la sua attività nel campo dell'istruzione e formazione professionale per conto della Regione Veneto con corsi dalla stessa approvati e finanziati;

b) attività accessoria

con corsi di istruzione e formazione professionale, con corsi organizzati in proprio e con corsi a carico degli utenti;

c) attività commerciale (residuale)

con prestazioni da cui derivano corrispettivi periodici (locazioni e noleggi).

Enti del Terzo Settore

Con la riforma del "Terzo Settore" (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), la Fondazione, quale Ente caratterizzato da una sorta di *atipicità strutturale*, può perseguire qualsiasi finalità non lucrativa (purché rientrante nell'elencazione dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore) senza dover necessariamente rispettare gli specifici requisiti strutturali richiesti.

Il rispetto delle nuove disposizioni di cui al Codice del Terzo Settore, è del tutto facoltativo e dipenderà dall'intenzione di ottenere o meno la qualifica di "ETS"; infatti, quale Ente già costituito alla data del 03 agosto 2017, può liberamente decidere, per ragioni di opportunità, se continuare a operare come "Ente non ETS", senza essere soggetto alla disciplina del Terzo Settore, oppure se adeguare il proprio statuto alle norme del Codice del Terzo Settore al fine di ottenere l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e conseguentemente l'acquisto della qualifica di "ETS".

Con Decreto Direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fissato la data di operatività del RUNTS al 24 novembre 2021, a decorrere dalla quale possono essere presentate le istanze di iscrizione in una delle sezioni del RUNTS.

Si ritiene quindi fondamentale, se ne sussistono i requisiti, valutare la convenienza di entrare a far parte del Terzo Settore, ovvero continuare ad applicare il Codice Civile, il TUIR e le altre disposizioni normative diverse dagli ETS.

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Tra i fatti di particolare rilievo verificatesi nell'esercizio, che hanno inciso significativamente nelle risultanze del bilancio dell'esercizio 2023, va evidenziato l'acquisto del "ramo d'azienda" del "Centro di Formazione Professionale - San Luigi" con sede in San Donà di Piave (VE), con atto in data 30 dicembre 2022 a rogito notaio Stefano Manzan di Motta di Livenza, con effetti giuridici (fiscali ed economici) dal 01 gennaio 2023.

L'acquisizione ha riguardato tutti gli *assets* dell'attivo e del passivo, i rapporti giuridici in corso, i rapporti di lavoro, nonché ogni altro rapporto contrattuale in corso relativo al ramo d'azienda compravenduto.

Il "patrimonio netto" del ramo d'azienda acquisito ammonta ad euro 177.483.

L'acquisizione è avvenuta per il controvalore di euro 1 (uno).

Contenuto e forma del bilancio al 31 dicembre 2023

Il presente bilancio assolve il fine di informare i terzi in merito alle attività poste in essere dalla Fondazione nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato le risorse.

È la sintesi delle scritture contabili istituite, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato la Fondazione, che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

Il bilancio d'esercizio si compone di stato patrimoniale, rendiconto della gestione, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione di gestione/missione.

Il documento di *stato patrimoniale* esprime la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Viene redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio e della realtà aziendale.

Il *rendiconto della gestione*, che espone le modalità tramite le quali la Fondazione ha acquisito ed impiegato risorse, evidenzia le componenti economiche positive e negative che competono all'esercizio e sintetizza il risultato di gestione conseguito.

Lo stesso è stato predisposto in forma scalare.

La *relazione sulla gestione/missione*, documento che completa il sistema di bilancio della Fondazione, quale ente non commerciale, ha una funzione esplicativa dei numeri espressi negli altri documenti ora visti. È un documento che esprime la rappresentazione non solo numerica dei fatti salienti della gestione, in modo da rappresentare come la Fondazione ha perseguito la sua missione; non può prescindere dai documenti numerici rappresentativi dei dati economici, finanziari e patrimoniali, ma deve illustrare nel concreto l'attività svolta dalla Fondazione.

Nella redazione del bilancio di esercizio composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, si è solo parzialmente

tenuto conto dei nuovi schemi previsti dal decreto ministeriale 05 marzo 2020: lo stesso è stato redatto secondo la disciplina recata dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, e dalle indicazioni fornite dall'OIC 35, con alcuni aggiustamenti al fine di una migliore comprensione delle specifiche attività svolte dalla Fondazione.

Convenzioni di classificazione

Alcune voci di bilancio possono essere state riclassificate rispetto ai precedenti ammontari indicati nel bilancio dell'esercizio precedente in relazione ad un processo di ridefinizione del contenuto delle singole poste di bilancio al fine di migliorare la chiarezza nel rappresentare in modo corretto la situazione.

Criteri di valutazione e di classificazione

Sono stati adottati i criteri di classificazione previsti dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della fondazione.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della fondazione nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del

Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

La fondazione si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci di credito e di debito dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, anche se di durata superiore ai dodici mesi, nonché ai crediti ed ai debiti nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità secondo quanto sotto riportato:

- i costi incrementativi su beni di terzi, relativi ai lavori sugli immobili non di proprietà, sono ammortizzati in funzione della durata dei contratti di affitto in corso e della loro probabile proroga;
- le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi ed oneri accessori di diretta imputazione, ed esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il relativo diritto di riscatto.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della loro residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- immobili: 3%
- costruzioni leggere: 10%
- impianti: 7,5% / 15%
- impianti interni di comunicazione: 25%
- impianti allarme: 30%
- macchinari: 15%

- macchinari VET Digital Innovation: 15%
- attrezzature d'ufficio: 20%
- attrezzatura didattica varia: 10%
- attrezzatura di cucina: 15%
- attrezzatura meccanica: 15%
- attrezzatura varia: 15%
- serramenti e infissi: 10%
- mobili e arredi: 12%
- computers e macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- computers VET Digital Innovation: 20%
- autovetture VET Digital Innovation: 25%
- altri beni materiali: 7,5%

Non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione, aventi natura ordinaria, sono state imputate, nei limiti indicati dalla normativa fiscale, al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute, mentre quelle di natura straordinaria sono state portate ad incremento del valore del bene cui le stesse si riferiscono, ed assoggettate alla procedura di ammortamento.

Per i cespiti di costo unitario inferiore ad euro 516,46 si è proceduto all'imputazione integrale nell'esercizio in quanto si è ritenuto che il loro valore alla fine del periodo amministrativo non sia significativo.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni e titoli acquisiti a scopo di investimento durevole ed iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori di acquisizione.

Disponibilità liquide

Sono costituite dalle consistenze dei conti correnti bancari al 31 dicembre 2023, già considerate le competenze maturate alla stessa data, nonché dalla consistenza di cassa alla medesima data, tutte iscritte al valore nominale.

Crediti

I crediti verso clienti sono esposti al loro valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Per tali crediti è stato iscritto un apposito fondo di svalutazione, la cui determinazione è stata effettuata in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori, ritenendo congruo l'accantonamento operato con le regole fiscali.

Gli altri crediti sono stati iscritti al loro valore nominale, senza aver effettuato alcuna svalutazione per perdite di valore, in quanto non ipotizzabile.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale.

In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i

rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data di riferimento del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Poste numerarie e di patrimonio netto

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Fatture e Note da ricevere e da emettere

Le fatture e le note da ricevere o da emettere riguardano beni già passati in proprietà o servizi già usufruiti integralmente nel corso dell'esercizio di competenza cui si riferisce il bilancio, per i quali non è ancora giunta o non è ancora stata emessa la relativa fattura e/o nota di debito/credito.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato alla data del 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono state determinate in base all'onere di competenza dell'esercizio, calcolate con i criteri stabiliti per gli enti privati non commerciali.

Il valore indicato nello stato patrimoniale è esposto al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi per le prestazioni di servizi da cui derivano corrispettivi periodici (locazioni) si considerano conseguiti alla data di maturazione.

Altre informazioni

La Fondazione, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo storico	1.067.638	1.392.018
Fondo ammortamento	946.076	1.270.456
Valore di bilancio	121.562	121.562
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	55.382	55.382
Totale variazioni	(55.382)	(55.382)
Valore di fine esercizio		
Costo storico	1.067.638	1.067.638
Fondo ammortamento	(1.001.458)	(1.001.458)
Valore di bilancio	66.180	66.180

Sono costituite dal valore residuo da ammortizzare delle spese incrementative su beni di terzi (euro 1.038.403) e da altre immobilizzazioni immateriali (euro 29.236).

Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo storico	1.523.867	190.808	634.751	212.580	2.562.005
Fondo ammortamento	230.936	150.411	584.756	174.260	1.140.364
Valore di bilancio	1.292.931	40.397	49.995	38.319	1.421.641
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	322.965	117.614	206.160	646.739
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	(435)	-	(435)
Ammortamento dell'esercizio	42.400	22.951	15.381	34.540	115.272
Altre variazioni	-	(161.298)	(100.423)	(100.874)	(362.595)
Totale variazioni	(42.400)	138.716	1.375	70.746	168.437
Valore di fine esercizio					
Costo storico	1.523.867	513.773	751.930	418.740	3.208.310

Fondo ammortamento	273.336	334.660	700.560	309.674	1.618.231
Valore di bilancio	1.250.531	179.113	51.370	109.065	1.590.079

Sono costituite da fabbricati (euro 1.520.817), costruzioni leggere (euro 3.050), impianti (euro 144.552), impianti ob. 5B (euro 6.141), impianti interni di comunicazione (euro 38.661), impianti allarme (euro 14.826), impianti generici (euro 156.612), macchinari (euro 1.000), macchinari VET Digital (euro 151.981), attrezzature varia e minuta (euro 151.551), attrezzature elettroniche (euro 121.125), attrezzature meccaniche (euro 187.908), attrezzatura didattica varia (euro 99.635), attrezzatura di cucina (euro 160.012), attrezzature d'ufficio (euro 31.700), serramenti e infissi (euro 3.270), mobili e arredi (euro 158.871), macchine elettroniche d'ufficio (euro 100.776), computers (euro 82.837), computers VET Digital (euro 38.026), autovetture VET Digital (euro 27.675) e altri beni materiali (euro 7.285).

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi all'acquisto di impianti (euro 4.796), macchinari (euro 151.981), attrezzatura varia e minuta (euro 18.694), attrezzatura didattica (euro 3.675), attrezzatura di cucina (euro 2.055), attrezzature d'ufficio (euro 899), computers VET Digital (euro 38.026) e autovetture VET Digital (euro 27.675).

Comprendono inoltre l'incremento derivante dall'iscrizione dei beni acquisiti con il ramo d'azienda del CFP San Luigi relativi ad impianti (euro 166.188), attrezzatura varia e minuta (euro 92.291), serramenti ed infissi (euro 3.270), mobili e arredi (euro 36.414) e macchine elettroniche d'ufficio (euro 100.776).

Le altre variazioni sono relative all'iscrizione dei fondi di ammortamento dei beni acquisiti con il ramo d'azienda del CFP San Luigi.

Le dismissioni hanno riguardato la cessione di attrezzatura di cucina (euro 435).

Immobilizzazioni finanziarie

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in imprese controllate	213.242	-	213.242
Partecipazioni in altre imprese	6.000	1.500	7.500
Totale partecipazioni	219.242	1.500	220.742

Le partecipazioni in "imprese controllate" (euro 213.242) sono costituite dalla partecipazione totalitaria nella società Simbra Srl.

Le partecipazioni in "altre imprese" sono costituite dall'iscrizione delle quote sociali possedute in Ficiap Srl Impresa Sociale (euro 4.500) e in Fondazione ITS Digital Academy Mario Volpato (euro 3.000).

Le variazioni sono relative alla sottoscrizione di nuove quote sociali nella Fondazione ITS Digital Academy Mario Volpato (euro 1.500).

La società non detiene partecipazioni in società di persone o che comunque comportano una responsabilità illimitata e/o solidale.

Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Denominazione	Città	Codice fiscale	Capitale sociale	Utile (perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta	Quota posseduta (%)	Valore a bilancio
Simbra Srl	Portogruaro	02626380279	15.536	(17.240)	172.640	172.640	100	213.242
Totale								213.242

In osservanza a quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, si fornisce il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione nella società controllata (valori riferiti al bilancio al 31 dicembre 2023).

In merito alla partecipazione nella società Simbra Srl si ritiene che, pur essendo il valore della partecipazione stessa (euro 213.242) superiore al valore del patrimonio netto della società (euro 172.640), non sia comunque necessario procedere ad un adeguamento del valore di iscrizione della partecipazione medesima.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	4.575.630	1.615.567	6.191.197	6.191.197
Crediti verso imprese controllate	61.310	30.000	91.310	91.310
Crediti tributari	4.401	39	4.440	4.440
Crediti verso altri	337.179	33.307	370.486	370.486
Totale crediti	4.978.520	1.678.913	6.657.433	6.657.433

I crediti "verso clienti" sono relativi a prestazioni di servizi educativi, comprese le fatture/note a debito da emettere, di cui euro 5.846.358 dovuti dalla Regione Veneto; i crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro 2.839.

La voce "crediti verso imprese controllate" comprende il credito verso la partecipata Simbra Srl per finanziamenti alla stessa effettuati.

I "crediti tributari" sono costituiti dal credito verso l'Erario per Iva del CFP San Luigi (euro 3.400), ritenute subite (euro 294) e imposta sostitutiva sul Tfr (euro 746).

I "crediti verso altri" sono costituiti da depositi cauzionali (euro 31.286), crediti assicurativi per Tfr (euro 176.250), crediti verso la Provincia di Treviso per lavori eseguiti sugli immobili di Lancenigo (euro 14.057), crediti verso fornitori (euro 5.828) e da crediti da liquidare (euro 143.065 di cui euro 120.000 dal Comune di Motta di Livenza ed euro 17.667 dal Comune di Caorle, per contributi da ricevere).

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2023 secondo area geografica non è riportata in quanto tutti i crediti si riferiscono all'area Italia, ad eccezione di crediti verso fornitori Cee

(euro 1.592) ed extra Cee (euro 380).

Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non esistono crediti in valuta.

Nessun credito è di durata superiore ai cinque anni.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancarie postali	1.036.596	625.453	1.662.049
Totale disponibilità liquide	1.036.596	625.453	1.662.049

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide sui conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	55.182	3.825	59.007
Totale ratei e risconti attivi	55.182	3.825	59.007

I “risconti attivi” riguardano costi di assicurazioni (euro 11.232), commissioni e polizze fidejussorie (euro 24.188) e canoni di manutenzione, locazione e noleggio (euro 23.587).

Non sussistono “ratei attivi”.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
I. Fondo di dotazione	525.000				525.000
III. Patrimonio libero					
1) Fondo di gestione	350.000				350.000
2) Riserve di utili o avanzi di gestione	2.165.553	374.845			2.540.398
3) Altre riserve	1	156.676	1		156.676
IV. Avanzo / disavanzo d'esercizio	354.038		354.038	749.498	749.498
Totale patrimonio netto	3.394.592	531.521	354.039	749.498	4.321.572

Il patrimonio netto esprime le risorse volte a garantire la continuità dell'attività ed il conseguimento degli scopi statuari.

Tale voce evidenzia il patrimonio nel suo complesso, senza distinzione tra patrimonio dedicato all'attività istituzionale e patrimonio dedicato all'attività accessoria.

Con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto, si evidenzia quanto di seguito:

- il *fondo di dotazione* costituisce il patrimonio iniziale versato con la costituzione della Fondazione e dai successivi conferimenti effettuati da nuovi soci "fondatori", e deve essere obbligatoriamente impiegato per il raggiungimento dello scopo della Fondazione;
- il *patrimonio vincolato* è composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati per le scelte operate da terzi donatori o conferenti;
- il *patrimonio libero* è costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e dai contributi in conto capitale liberamente utilizzabili, e pertanto si compone: delle riserve statuarie, dei risultati gestionali relativi a esercizi precedenti, del risultato gestionale esercizio in corso e dei contributi in conto capitale liberi;
- il *fondo di gestione* è costituito dai mezzi a disposizione per l'adempimento dei propri compiti statuari, usato per garantire l'ordinaria attività, derivante da rendite e proventi dell'attività della Fondazione; il fondo può essere sia libero che vincolato, in funzione delle indicazioni statuarie o di destinazione per atti dell'ente.

Nell'esercizio il patrimonio netto si è incrementato a seguito dell'iscrizione dei valori derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda del CFP San Luigi di San Donà di Piave, relativi ad avanzi di gestione (euro 20.807), iscritti alla voce "riserve di utili o avanzi di gestione", alla riserva legale (euro 4.578) e altre riserve (euro 152.098), che sono allocate alla voce "altre riserve", per complessivi euro 177.483.

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	112.793	-	112.793
Totale fondi per rischi e oneri	112.793	-	112.793

La voce comprende l'accantonamento effettuato per coprire il rischio correlato al contenzioso in essere con il personale dipendente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	776.621	375.197	21.896	1.129.923

Gli “incrementi” si riferiscono alla quota maturata nell'esercizio (euro 22.487) e all'iscrizione del fondo relativo al CFP San Luigi (euro 352.710); i “decrementi” sono costituiti dal Tfr liquidato (euro 18.073) e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione (euro 3.823).

Debiti

Variazione e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.862	2.786	4.648	4.648
Debiti verso fornitori	532.437	150.548	682.985	682.985
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti tributari	115.047	42.573	157.620	157.620
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	177.177	29.311	206.488	206.488
Altri debiti	1.616.508	357.779	1.974.287	1.974.287
Totale debiti	2.443.031	582.997	3.026.028	3.026.028

I “debiti verso banche” comprendono il debito per l'utilizzo di carte di credito.

La voce “debiti verso fornitori” accoglie i debiti verso i fornitori di beni e servizi, comprese le fatture da ricevere (euro 297.806).

La voce “debiti tributari” è costituita dal debito per versamenti dovuti all'Erario per Ires (euro 6.310), Irap (euro 28.880), Iva (euro 5.246) e ritenute Irpef (euro 117.184).

La voce “debiti verso istituti di previdenza” è costituita dal debito verso Inps (euro 176.803), Inail (euro 2.567), enti previdenziali (euro 10.029) e fondi pensione (euro 17.089).

La voce “altri debiti” è costituita da debiti verso co.co.co e personale per retribuzioni (euro 230.515) e per ferie e permessi maturati (euro 215.521), enti sindacali (euro 1.093), depositi cauzionali (euro 990), clienti (euro 11.514) e debiti da liquidare (euro 1.514.654)(di cui euro 132.667 per canoni di locazione, euro 333.155 verso la Provincia di Treviso per l'utilizzo di personale distaccato, euro 662.692 per utenze e canoni vari della sede di Lancenigo, euro 136.455 per incentivi personale, euro 118.000 per vacanza contrattuale dipendenti, euro 72.000 per utenze della sede di Caorle, euro 41.212 per Inail allievi ed euro 18.473 per altri debiti vari).

La ripartizione dei debiti al 31 dicembre 2023 secondo area geografica non viene riportata in quanto tutti i debiti si riferiscono all'area Italia, ad eccezione di debiti verso fornitori Cee (euro 2.154) ed extra Cee (euro 482).

Non esistono debiti in valuta.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è di durata residua superiore ai cinque anni e nessun debito è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione non ha posto in essere alcuna operazione che preveda l'obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	626	(626)	-
Risconti passivi	1.105.080	560.094	1.665.174
Totale ratei e risconti passivi	1.105.706	559.468	1.665.174

I “ratei passivi” sono costituiti da costi per assicurazioni.

I “risconti passivi” sono relativi ai contributi regionali, provinciali ed internazionali già fatturati per l'anno scolastico 2023-2024, per la quota di attività di competenza dell'esercizio 2024.

Nota integrativa, rendiconto della gestione

Proventi e Ricavi

Suddivisione dei proventi da attività istituzionali

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Area base	7.967.936	6.120.389
Contributi FSE	-	17.354
Corsi attività libera	7.350	1.680
Corsi OSS	138.443	46.300
Progetti internazionali	232.110	785.030
Progetto VET Digital Innovation	13.062	-
Assistenza disabili	93.386	32.897
Altri ricavi e partenariati	44.096	128.900
Totale	8.496.384	7.132.550

I “proventi da attività istituzionali” rappresentano l’attività caratteristica della Fondazione, come sinteticamente riepilogata nel superiore prospetto.

I “proventi da attività accessorie” sono costituiti da locazione di attrezzature (euro 48.630), che rappresentano l’attività commerciale della Fondazione.

I “proventi finanziari” comprendono interessi attivi sui depositi bancari (euro 69) e sulla polizza assicurativa per Tfr (euro 4.299).

Gli “altri ricavi e proventi” sono costituiti dal contributo dei Comuni di Motta di Livenza (euro 60.000) e di Caorle (euro 53.000), da contributi in conto esercizio (euro 25.877), contributi genitori, allievi e borse di studio (euro 565.647), sopravvenienze attive e plusvalenze (euro 111.831), oblazioni di privati ed enti (euro 12.773), rimborsi e ricavi vari (euro 6.486) e abbuoni e arrotondamenti attivi (euro 528).

Costi e Oneri

I costi della Fondazione si riferiscono all’attività istituzionale svolta.

I costi per “materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” comprendono principalmente il costo del materiale didattico ed i prodotti acquistati per la gestione della “scuola alberghiera” (euro 257.326).

I costi “per servizi” comprendono, tra gli altri, il costo per collaborazioni e prestazioni professionali ed occasionali (euro 613.008), consulenze (euro 86.462), spese legali e servizi amministrativi (euro 61.254), progetti formativi ed internazionali (euro 244.487), mensa, viaggi e mostre allievi (euro 131.681), pubblicità (euro 24.534), manutenzioni (euro

115.001), trasporti allievi (euro 41.510), assicurazioni (euro 42.614), spese per pulizie, lavanderia e sanificazione (euro 104.493) ed utenze per le varie sedi (euro 508.225).

Tra il costo per “godimento beni di terzi” sono ricompresi gli affitti per i locali di Motta di Livenza (euro 60.000), Castelfranco Veneto (euro 36.180), Lancenigo (euro 120.000) e Caorle (euro 92.854), per noleggio di attrezzature e software (euro 61.132) e autonoleggi (euro 10.371).

I “costi per il personale” comprendono l’onere sostenuto per il personale dipendente e per il personale distaccato (euro 227.002) presso la Fondazione.

Gli “ammortamenti e svalutazioni” comprendono gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali (euro 55.382) e materiali (euro 115.272) nonché gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti (euro 714).

Tra gli “oneri diversi di gestione” sono ricompresi, tra gli altri, l’Iva indetraibile da pro-rata sull’attività istituzionale (euro 236.021), sopravvenienze passive (euro 139.042), quote associative (euro 2.544) e Imu (euro 1.406).

Oneri finanziari e patrimoniali

Gli “oneri finanziari” rappresentano il costo per il ricorso al credito nei confronti del sistema bancario per commissioni fidejussorie (euro 37.900) e per spese e interessi passivi diversi (euro 1.848).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell’esercizio non si sono rilevati elementi di ricavo e/o costo eccezionali per l’incidenza o l’entità.

Imposte sul reddito d’esercizio

La Fondazione svolge quasi esclusivamente “attività istituzionale” di formazione professionale.

Le imposte di competenza per Irap (euro 180.295) riguardanti l’attività istituzionale sono calcolate sul valore della produzione netta con il cosiddetto “metodo retributivo”.

Le imposte di competenza dell’esercizio per Ires (euro 11.671) ed Irap (euro 1.897) sono calcolate sui proventi dell’“attività commerciale”, residuale.

Nota integrativa, altre informazioni

Proroga termine approvazione bilancio

Con delibera in data 22 febbraio 2024 il Consiglio di amministrazione ha riconosciuto la sussistenza delle speciali ragioni che consentono la convocazione del Consiglio Generale per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 oltre il termine del 29 aprile 2024, per la seguente motivazione:

- adeguata verifica e contabilizzazione dei dati contabili e dei fatti di gestione del ramo d'azienda del CFP San Luigi acquisito con effetto dal 01 gennaio 2023.

L'utilizzo del maggior termine appare altresì utile in relazione alla:

- necessità di poter disporre dei dati di bilancio della società partecipata Simbra Srl al fine di acquisire tutti gli elementi per una corretta valutazione della partecipazione posseduta;
- verifica della sussistenza o meno dell'obbligo di redazione del bilancio secondo il nuovo schema previsto per gli Enti del Terzo Settore (DM 05/03/2020).

Dati sull'occupazione

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Tempo indeterminato	122	102	20
Tempo determinato	19	14	5
Apprendisti	1	1	-
Collaboratori	8	13	(5)
Personale distaccato	6	7	(1)
Totale occupati	156	137	19

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Compensi
Organo di controllo	18.200
Totale compensi amministratori e sindaci	18.200

Non sono stati né deliberati e né corrisposti compensi all'Organo amministrativo.

L'ammontare esposto riguarda il compenso corrisposto all'Organo di controllo, comprensivo anche della quota spettante per l'attività di revisione legale dei conti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli “impegni”, che ammontano ad euro 453.333, comprendono i canoni a scadere relativi ai contratti di locazione per gli immobili della sede di Motta di Livenza (euro 180.000), Castelfranco Veneto (euro 18.000), Caorle (euro 35.333) e Lancenigo (euro 200.000) e con l'albergo Suisse di Caorle (euro 20.000).

Le “garanzie” rilasciate a favore della Regione Veneto, a fronte degli acconti corrisposti sui corsi dalla stessa finanziati, sono costituite da idonea polizza assicurativa.

Non sussistono “passività potenziali” e “garanzie” non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, Codice Civile).

Esse hanno riguardato il finanziamento infruttifero di interessi concesso alla società partecipata Simbra Srl (euro 91.310).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo, che possono riflettersi sulle risultanze del presente bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari.

La Fondazione non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati (di copertura o speculativi).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la Fondazione ha ricevuto nell'esercizio i seguenti contributi da pubbliche amministrazioni.

	Tipologia	Importo
Regione Veneto	Contributi per corsi	6.398.367
Comune di Caorle	Contributi conto esercizio	106.000
Comune di Castelfranco	Contributi	25.823
INAPP	Contributi per corsi (internazionali)	240.000
ULSS 4 Veneto Orientale	Assistenza disabili Pramaggiore, Caorle e S. Donà	89.794
EBIRFOP	Bonus benzina	5.750
EBIRFOP	Rimborso Sani.In. Veneto	3.719
EBIRFOP	Bonus maternità	1.000
Agenzia delle Entrate	Credito d'imposta Investimenti pubblicitari	341
Inps	Esonero versamento contributi previdenziali per aziende che non richiedono CIG	10.388
Inps	Esonero versamento contributi previdenziali per assunzioni tempo indeterminato con contratto di rioccupazione	1.579
Totale contributi ricevuti		6.882.761

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'Organo amministrativo propone di portare il risultato gestionale dell'esercizio, pari ad euro 749.498, ad incremento delle "riserve di utili o avanzi di gestione" del "Patrimonio libero".

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto della gestione, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Motta di Livenza, 10 giugno 2024

Il Vice-Presidente del Consiglio di amm.ne

- Rocco Michela -

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO

Sede in Via Lepido Rocco, 6 (TV) - 31045 MOTTA DI LIVENZA (TV)

Codice fiscale 94155890265

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Pregiatissimi Signori Soci,

Il bilancio di esercizio della nostra Fondazione relativo al periodo 01/01/2023 - 31/12/2023 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude registrando il raggiungimento degli obiettivi previsti in fase di programmazione. Gli indici della gestione caratteristica si possono infatti ritenere molto positivi. Nel corso dell'esercizio, confermando la tendenza già in atto dagli esercizi precedenti, si è realizzato un utile di euro 749.498.

Fatti di rilievo

1) Acquisizione di ramo d'azienda - Nuova attività a San Donà di Piave

Il fatto di maggior rilievo dell'esercizio 2023 rimane senz'altro il subentro nella gestione di tutte le attività formative dell'Associazione CFP San Luigi di San Donà di Piave, che si è definita con la sottoscrizione dell'atto notarile di cessione di ramo d'azienda avvenuta il 18 dicembre 2022.

Con il primo gennaio 2023, infatti, ottenute le necessarie autorizzazioni regionali, il trasferimento del ramo d'azienda è divenuto operativo, comportando un riassetto organizzativo interno alla Fondazione, la revisione dell'organigramma e della programmazione e una attenzione speciale sul piano della gestione economica e finanziaria. Trascorso un anno, si può notare che il processo di inclusione è completato positivamente sotto tutti i profili, compreso quello economico.

Si rileva come l'acquisizione comporti l'impegno di reperire una nuova sede al termine del periodo di comodato entro il 2025/26. A tal fine, si sono avviate interlocuzioni con l'istituto proprietario della sede in cui si svolgono attualmente le attività formative, in modo da comprendere la disponibilità a vendere la sede e a quale prezzo; allo stesso tempo, simili interlocuzioni sono state avviate con l'Amministrazione comunale di San Donà di Piave, per valutare la possibilità di aree in cui eventualmente posizionare una nuova sede. Queste iniziative si iscrivono entro la riflessione sul posizionamento strategico della Fondazione nel Veneto orientale, che il Consiglio di Amministrazione sta sviluppando.

2) Rinnovo dell'accreditamento regionale, della certificazione del sistema qualità UNI EN-ISO 9001-2015 e revisione del MOG e Codice etico di cui al D. Lgs.81/2001

Da segnalare il superamento dell'audizione per il mantenimento della certificazione del sistema qualità, che ha avuto come conseguenza di portare a certificazione anche la sedi di Lancenigo di Villorba e di San Donà di Piave.

Si segnala inoltre che l'OdV ha provveduto a rivedere il MoG di cui al decreto-legge

81/2001 come conseguenza delle novità normative introdotte: la direzione ha provveduto inoltre alla revisione del Codice Etico che ha ottenuto l'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Si è adempiuto agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati sensibili sulla trasparenza amministrativa, con la supervisione dell'RPD e dell'OIV, ma soprattutto a quelli della normativa sul Wistleblowing, entrata in vigore nel corso del 2023.

3) Personale

Con l'acquisizione del nuovo ramo d'azienda dell'Associazione San Luigi CFP di San Donà, al 31/12/2023, il numero dei dipendenti è pari a 142 unità (di cui 122 a tempo indeterminato, 19 a tempo determinato e uno con contratto di apprendistato)

Anche per quest'anno si è erogato l'incentivo/ premio di produzione, contemplando anche l'opzione di fruirlo come welfare aziendale. È stato inoltre erogato il bonus *tantum* di 400 euro, quale indennità di vacanza contrattuale, come pure il bonus benzina per un importo pari a 200 euro a persona, quale sostegno al reddito dei dipendenti.

4) Attività Transnazionale e progetto Erasmus+

Si segnala che nel corso del 2023 si sono portati a compimento tutte le iniziative finanziate dal programma europeo Erasmus+, che avevano subito una proroga. Gli allievi e gli operatori coinvolti sono stati complessivamente 95.

Si è anche sostenuta la verifica dell'Agenzia nazionale per il mantenimento dell'accREDITamento.

Nell'agosto del 2023, si è chiuso positivamente il progetto *Protocols* agito in collaborazione con l'ORAS di Motta di Livenza, come pure il progetto USITAT in partenariato con SCF. Inoltre, in partenariato con la rete europea XARXA con sede a Barcellona si è, inoltre, presentato un nuovo progetto Erasmus+ nella linea KA220 - settore dell'Automotive, che ha ottenuto il finanziamento e che si svilupperà nei prossimi due anni.

Di notevole rilievo l'incremento dell'attività di incoming di studenti della stessa rete XARXA.

5) Relazioni con il territorio

Strategiche si dimostrano le relazioni con i principali attori territoriali.

In particolare, si segnala la continuità dell'azione politico-amministrativa della Regione Veneto, che garantisce la continuità del servizio formativo della fondazione attraverso il finanziamento annuale.

Occorre citare, inoltre, gli ottimi rapporti intercorrenti con la Provincia di Treviso, i Comuni che ospitano le nostre sedi operative, il Comune di Treviso per la collaborazione in molte iniziative, la Camera di Commercio di Treviso-Belluno Dolomiti, per l'attenzione con cui segue la fondazione attraverso il suo Presidente e il delegato in Consiglio di Amministrazione della Fondazione, le Associazioni di Categoria.

In particolare è doveroso citare la Confartigianato Marca Trevigiana per la fattiva collaborazione in molti settori, tra i quali citiamo quello del Legno e arredo e della Carrozzeria, che ha visto l'avvio di un nuovo progetto formativo dedicato alla Carrozzeria, elaborato e programmato insieme con la ditta "Antica Coloreria Camolei" di Treviso.

La fondazione gestisce le reti di scuole con le quali si programmano le azioni di

orientamento, e intrattiene ottime relazioni con i Servizi per l'impiego delle province e le ULSS 2 e 4 per i progetti in favore degli allievi e delle loro famiglie, rispettivamente per la gestione della prevenzione dell'abbandono scolastico e dell'inserimento lavorativo e per il supporto alle situazioni di disabilità e di disagio sociale e ai progetti di educazione alla salute.

6) Logistica

Nel corso dell'esercizio il nostro ente ha beneficiato del finanziamento per l'innovazione delle attrezzature di laboratorio, grazie al progetto VET DIGITAL INNOVATION approvato dalla Giunta regionale del Veneto con propria deliberazione n. 179/23.

7) Amministrazione

Si segnala che, essendo scaduto il mandato quadriennale, sono state avviate le procedure per il rinnovo degli organi della Fondazione.

Il numero di allievi iscritti a frequentare i percorsi formativi a settembre 2023 nel settore secondario (industria e artigianato) è aumentato, sia in termini assoluti che per numero classi. Va rilevato il calo di iscrizioni nel settore turistico alberghiero che conferma una tendenza in atto da qualche anno. Rimane, invece, trainante il settore del Benessere in tutte le sedi.

Dettaglio **sintetico** delle maggiori attività gestite nell'esercizio 2023

Formazione iniziale		
1 Anni	DGR N. 806 DEL 05/07/2022	Corsi 17
	DGR N. 804 del 05/07/2022	Corsi 1
	DGR N. 1741 del 09/12/2021	Corsi 1
	DGR N. 781 DEL 27/06/2023	Corsi 16
	DGR N. 1537 DEL 29/11/2023	Corsi 1
2 Anni	DGR N. 808 DEL 05/07/2022	Corsi 17
	DGR N. 1666 DEL 01/12/2020	Corsi 2
	DGR N. 781 DEL 27/06/2023	Corsi 18
	DGR N. 1741 DEL 09/12/2021	Corsi 1
3 Anni	DGR N. 805 DEL 05/07/2022	Corsi 13
	DGR N. 807 del 05/07/2022	Corsi 3
	DGR N. 1769 del 29/11/2019	Corsi 1
	DGR N. 781 DEL 27/06/2023	Corsi 17
	DGR N. 1666 DEL 01/12/2020	Corsi 2
4 Anni	DGR N. 810 DEL 05/07/2022	Corsi 7
	DGR N. 783 DEL 27/06/2023	Corsi 7
1-2-3 ANNI	DGR N. 803 del 05/07/2022	Corsi 21
	DGR N. 864 DEL 11/07/2023	Corsi 21
Formazione Superiore e Continua		
Qualifiche per adulti e Abilitazioni Settore Benessere		Corsi 5 +8

IFTS DGR N. 1428 DEL 19/10/2021	Corsi 1
IFTS DGR N. 782 del 27/06/2023	Corsi 1
Abilitazioni per OPERATORE SOCIO SANITARIO	Corsi 2+3
Orientamento e interventi di sostegno alle famiglie e agli studenti	
Attività di Orientamento DGR 498 del 20/04/2021 RETI 1 + 3	
Attività di Orientamento DGR 685 del 05/06/2023 RETI 2 + 3	
Attività Transnazionale	
Erasmus + Grant Agreement No. 2022-1-IT01-KA121-VET-000059201	
Erasmus + Grant Agreement No. 2023-1-IT01-KA121-VET-000115937	

Conclusioni

Per concludere, anche per questo esercizio, l'oculata gestione amministrativa e il concomitante cambio di rotta nei flussi dei finanziamenti regionali, che sono giunti nel corso dell'esercizio alle scadenze stabilite e con regolarità, hanno permesso al Consiglio di Amministrazione di conseguire un esito di bilancio estremamente positivo, traendo il massimo vantaggio dal combinato disposto delle seguenti azioni:

- riduzione degli interessi bancari;
- accentramento delle funzioni amministrative;
- attenta politica di gestione del personale;
- aumento dei contributi privati.

Dati di sintesi del bilancio

Il conto economico dell'esercizio 2023 evidenzia in sintesi i seguenti risultati.

	31/12/2023	31/12/2022
Proventi	9.385.522	7.898.010
Oneri	(8.442.161)	(7.382.758)
Risultato prima delle imposte	943.361	515.252
Imposte	(193.863)	(161.214)
Risultato gestionale	749.498	354.038

Ogni altra informazione di carattere contabile è presente nella nota integrativa.

Destinazione risultato gestionale

Si chiede pertanto l'approvazione del bilancio 2024 e la destinazione dell'utile ad incremento dei "risultati gestionali degli esercizi precedenti".

Motta di Livenza, 10 giugno 2024

La Vice Presidente del Consiglio di amministrazione
- avv. Michela Rocco -

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO

Sede in Via Lepido Rocco, 6 (TV) - 31045 Motta di Livenza (TV)

Codice fiscale 94155890265

**Relazione unitaria dell'Organo di Controllo
al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023**

Al Consiglio Generale della **Fondazione Lepido Rocco**

Premessa

L'Organo di Controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti Codice Civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile*".

A) Relazione del Revisore ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Lepido Rocco, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal rendiconto della gestione e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione.

La nostra responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e dell'Organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca

una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il nostro obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non

per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione.

Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

La nostra conclusione è basata sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Fondazione Lepido Rocco sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione/missione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Lepido Rocco al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione/missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Lepido Rocco al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo,

amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento. Abbiamo partecipato alle assemblee del Consiglio Generale ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore generale e dall'Organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione delle relazioni dall'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 Codice Civile.

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art.* 2409 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'Organo di Controllo pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* del D.Lgs. 14/2019 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art.* 25-*novies* del D.Lgs. 14/2019.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Codice Civile.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

L'assemblea ordinaria per la approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior

termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

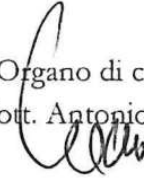
L'Organo di controllo prende atto che nella nota integrativa l'Organo amministrativo ha evidenziato che "la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione", ritenuta pertanto sussistente anche alla data della chiusura dell'esercizio 2023.

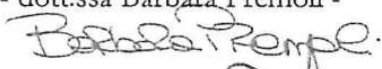
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta l'Organo di controllo propone al Consiglio Generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

L'Organo di controllo concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Motta di Livenza, 13 giugno 2024

L'Organo di controllo
- dott. Antonio Rosso -


- dott.ssa Barbara Premoli -


- dott. Simone Zulian -
